



SALUTE E DISABILITÀ

IL CENTRO MEDICO-CHIRURGICO KAYA, IN BURKINA FASO



Giornale dell'associazione Morija
N°389 | Ottobre 2023 | 5'400 esemplari

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Sito web: www.morija.org

IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains
morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole:
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

Foto di copertina: Jérôme Prekel.

Foto: Morija, Chantal Dervey, Chuv.

Traduzione: Stefano Mauro

Stampa: Jordi AG

Social media:

facebook.com/morija.org

[instagram/morija_ong_officiel](https://instagram.com/morija_ong_officiel)



Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 51€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Morija è certificata ZEW0 dal 2005. La certificazione ZEW0 viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

La vostra donazione
è in buone mani



Il nostro programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

INFORMAZIONI ED EVENTI

Proiezioni del film "Sira"

Morija organizza 2 proiezioni del film SIRA, il 14 novembre al cinema Hollywood di Montreux e il 15 novembre al cinema Le France di Thonon-les-Bains. Sarà presente la regista burkinabé Apolline Traoré per rispondere alle domande degli spettatori.

Il film ha ricevuto il Premio del Pubblico alla Berlinale 2023 e lo Stallone d'argento al Festival Panafricano del Cinema e della Televisione di Ouagadougou. Ha avuto un riconoscimento anche dall'organizzazione internazionale non governativa WaterAid, che gli ha assegnato il suo premio speciale, premiando il miglior lavoro che affronta le questioni legate all'acqua potabile, all'igiene, ai servizi igienico-sanitari e al clima.

Un evento da non perdere, che dipinge un bellissimo ritratto di una donna del Burkina Faso vittima del terrorismo.



Cena di beneficenza a Morija



Giovedì 16 novembre, Morija organizza la sua cena annuale di beneficenza presso l'Hotel Fairmont Montreux Palace, a sostegno delle scuole Arcobaleno.

Poiché un terzo dei bambini nell'Africa subsahariana non frequenta la scuola, Morija sta portando avanti diversi progetti per raggiungere l'obiettivo di promuovere l'istruzione dei bambini e in particolare delle ragazze. Il progetto delle scuole di Arcobaleno riunisce i settori dell'istruzione, dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari, della sanità, della nutrizione e dello sviluppo rurale.

È comunque possibile registrarsi alla cena, scansionando il QRcode allegato.



ISPIRAZIONE

La storia di Davide contro Golia è universalmente conosciuta: un giovane inesperto che osa affrontare un gigante e lo sconfigge con una semplice fionda.

La popolarità di questa storia le ha permesso di entrare a far parte del linguaggio quotidiano: si parla di "Davide e Golia" quando si tratta di illustrare qualsiasi lotta tra due forze ineguali. Insegna che non esiste una causa persa e che c'è sempre speranza per coloro che si oppongono e affrontano le avversità anziché soffrire. È un bellissimo messaggio.

La sua universalità gli ha permesso di adattarsi a tutte le epoche e a tutte le culture, perché tutti abbiamo le nostre

lotte e tutti i "nostri giganti". Sfide che sono più grandi di noi, prove che ci superano e di fronte alle quali siamo deboli, e talvolta potenti.

Questo racconto non aveva solo lo scopo di stimolare il coraggio degli oppressi e dare speranza a chi non ne aveva più, ma di condividere il vero segreto della vittoria di Davide: la fede in un Dio vivo e coinvolto nella sfida. Il coraggio che ha dimostrato è stato il coraggio della fede, e anche la follia della fede, che non calcola in base a ciò che è visibile, ma all'invisibile. Chi si getta in acqua non contando sulle proprie risorse, ma su quelle di Dio.



EDITORIALE

Lo scorso settembre si è tenuta la 78esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, una grande assemblea diplomatica che ha riunito la maggioranza dei capi di Stato del pianeta. Questo incontro ad alto livello assomiglia ad una vetrina della situazione geopolitica globale e, nell'atmosfera accogliente dell'emiclo delle Nazioni Unite, si svolge gran parte del gioco diplomatico e delle relazioni internazionali. Durante questa sessione, che riflette un contesto geopolitico internazionale turbolento, sono emerse numerose proteste da tutte le parti, mettendo in discussione l'egemonia del mondo occidentale e le attuali regole delle relazioni internazionali.

Il continente africano, e il Sahel in particolare, sono diventati zone eminentemente strategiche sulla scena internazionale. Da un lato, le grandi potenze cercano la strategia migliore per mantenere la propria influenza su territori all'enorme potenziale. D'altro canto, i capi di Stato o le giunte militari al potere rivendicano una reale indipendenza e si battono per trovare la propria strada verso lo sviluppo, liberandosi dall'influenza delle potenze occidentali. Dal podio dell'organismo Onu, Mamadi Doumbouya, capo di Stato della Guinea, ha invitato la comunità internazionale a "guardare l'Africa con occhi nuovi" e ad intraprendere con il continente "una franca cooperazione in uno spirito di una reciproca partnership vincente".

“

IN MODO CHE LE
VITE POSSANO ES-
SERE TRASFORMATE

A qualche migliaio di chilometri da New York, presso il Centro Medico Chirurgico di Kaya in Burkina Faso, l'impegno del chirurgo Christian Nezien testimonia ai miei occhi la capacità che hanno i cittadini burkinabè di essere protagonisti del cambiamento: il lavoro che egli svolge quotidianamente, con l'équipe del Centro, trasforma radicalmente la vita e offre reali prospettive di futuro a persone che spesso non ne avevano. Nella sua sala operatoria, quest'uomo dal grande cuore utilizza le proprie competenze al servizio del prossimo: a modo suo, lontano dai riflettori, mette direttamente in pratica ciò che i diplomatici chiedono nei loro discorsi politici.

Questo numero mette in luce questo straordinario impegno mostrando in particolare che queste vite trasformate sono il frutto dell'incontro tra la vocazione e la visione di un giovane chirurgo burkinabé, l'impegno umanitario dei chirurghi europei, la collaborazione con una rinomata struttura ospedaliera svizzera e la missione portata avanti da più di 40 anni dall'associazione Morija. Magnifico esempio di un partenariato vincente e di una cooperazione di successo che si libera dalle questioni politiche, mettendo le persone al primo posto.

Questo successo e questi miracoli compiuti quotidianamente presso il CMC di Kaya sono resi possibili solo dalla vostra generosità e lealtà. E sono convinto che le testimonianze di vite trasformate, come quella di Djemina, vi incoraggeranno a continuare il vostro impegno accanto al dottor Christian Nezien.



BENJAMIN GASSE,
DIRETTORE



Ritratto

Dr. Christian Nezien, chirurgo ortopedico del CMC di Kaya

Il Dott. Christian Nezien, 37 anni, è sposato e padre di 2 figli. È entrato a far parte del team CMC da settembre 2020.

” *Il primo vero contatto che ho avuto con la CMC è stato nel 2019. Avevo appena finito gli studi e cercavo un orientamento. Ho scoperto il sito di Morija, che parlava di Kaya e del CMC e ne sono rimasto incuriosito. Successivamente ho viaggiato e ho potuto incontrare il direttore, che mi ha chiesto di unirmi a una missione chirurgica olandese nell'agosto 2019 con il dottor Carroll Tseng e il suo team.*



CON IL DR TSENG

Ho scoperto un mondo che non mi aspettavo, con un approccio globale alla disabilità che comprende chirurgia, recupero funzionale e protesi acustiche. Questa è la forza del progetto. Nessuna struttura da noi integra queste 3 componenti.

Sentivo che qui avrei potuto perfezionare la mia formazione, perché i casi incontrati erano piuttosto insoliti, e talvolta sorprendenti. Questa è una delle conseguenze della povertà: le persone non possono curarsi e le loro patologie peggiorano.

Ho potuto partecipare ad una seconda missione di volontariato nel febbraio 2020, che è andata molto bene, con una cinquantina di interventi.

Infine, sono entrato a far parte del team a settembre 2020, supportato e consigliato a distanza dai team olandese e svizzero, in stretta collaborazione con il dottor Hügli. Grazie al software messo a punto abbiamo potuto discutere casi complessi in tempo reale, con la condivisione di foto e radiografie.

Grazie a questo sistema, il CMC ha potuto iniziare a regolarizzare la cura di patologie che, in precedenza, dovevano attendere le missioni europee.

Attualmente operiamo in media 6 pazienti a settimana. La domanda è forte. Ogni giorno riceviamo un minimo di 15 pazienti. La popolazione della regione di Kaya è aumentata notevolmente a causa dei problemi legati alla sicurezza, ma abbiamo sempre più richieste anche dall'estero: dal Togo, dal Mali e dalla Costa d'Avorio, perché abbiamo una numerosa comunità burkinabé in questi paesi. Le esigenze sono di gran lunga superiori alla nostra capacità di soddisfarle, ma disponiamo di un team motivato e competente e siamo ben supportati.



CON IL DR HÜGLI

Partenariato

dell'associazione Morija con il CHUV

Grazie al sostegno della commissione umanitaria del CHUV, Morija ha potuto indirizzare il suo chirurgo ortopedico Dr. Christian Nezien per uno stage di osservazione di un mese in tre reparti dell'Unità di ortopedia e traumatologia pediatrica.

” È una meravigliosa opportunità per me partecipare alla vita di questi team molto professionali e molto accoglienti. Ciò che mi interessa particolarmente è l'ortopedia pediatrica, la chirurgia plastica e la chirurgia dell'anca e del ginocchio. In effetti, la mia formazione di base è la formazione ortopedica per adulti. Il mio tirocinio - iniziato il 5 settembre terminerà l'8 ottobre - si svolge perfettamente all'interno dell'ospedale pediatrico di Losanna. Nel momento in cui

scrivo queste righe ho potuto osservare una decina di operazioni. I casi sono necessariamente diversi da quelli che si presentano al CMC di Kaya, ma per i postumi neurologici è molto interessante. Ho avuto più volte l'opportunità di condividere con l'équipe la realtà sul campo e le situazioni complesse che incontriamo, principalmente a causa della povertà e della malnutrizione.

C'è un ambito in cui questo stage mi darà molto: è l'approccio alla chirurgia plastica, a cui spesso dobbiamo avvicinarci per forza di cose in Burkina Faso. Ad esempio nel caso di fratture infette o dei postumi di ustioni, che sono piuttosto comuni. La domanda è alta in Burkina e sfortunatamente non credo che ci sia un solo chirurgo plastico nel paese. Tuttavia, la ricostruzione è essenziale in molte situazioni.

Per quanto riguarda la chirurgia protesica dell'anca spero di trovare qui ispirazione con la prospettiva di sviluppare un giorno questo percorso, perché le richieste sono sempre più numerose. Ma questi sviluppi richiederanno sicuramente tempo, e necessiteranno di una formazione adeguata, ne siamo ben consapevoli. Per il momento è tempo di un'attenta osservazione e di ricchi scambi.



Ortopedia in Burkina Faso

Patologie spesso avanzate a causa della povertà

“Una foto vale più di mille parole”: il proverbio popolare esprime qui tutta la sua forza, con il caso di Djemina, che ha ritrovato il normale uso delle gambe grazie all'intervento del CMC.

Djemina Oussalé, 7 anni, è una studentessa della scuola elementare i cui genitori vivono a Pô, nel sud del Burkina Faso, vicino al confine con il Ghana.

Soffriva di una deformità progressiva di entrambe le ginocchia, comparsa intorno ai 3 anni ed evolutasi in genu varum (gambe arcuate). Causa comune: rachitismo dovuto a carenza

di vitamina D e calcio. È una malattia della crescita e dell'ossificazione, che è la conseguenza di una dieta povera.

Djemina trovava sempre più difficile sopportare di essere oggetto di curiosità e il suo approccio la rendeva oggetto di scherno da parte dei suoi compagni.

Dopo il trattamento presso il Centro Medico Chirurgico di Kaya, è stata eseguita una doppia osteotomia tibiale in valgo, il cui successo può essere visto nella foto a destra.

Per la sua riabilitazione sono state necessarie una ventina di sedute di fisio-

terapia e Djemina ha trascorso circa 3 mesi al CMC. Per il dottor Nezien, che l'ha operata, la paziente avrebbe sviluppato dolori articolari precoci molto invalidanti se non fosse stato fatto nulla. Anche la sua emarginazione sociale era certa. D'ora in poi potrà crescere normalmente!





CMC di Kaya

Apertura di nuovi servizi

Il Centro medico e chirurgico Morija di Kaya, specializzato nell'assistenza alla disabilità, potrà offrire una gamma ancora più ampia ai suoi pazienti, grazie alla costruzione di un nuovo edificio.

Nel 2017, la volontà di offrire una migliore capacità di accoglienza ha portato alla costruzione di due nuovi edifici di degenza che permettono di accogliere il 30% in più di pazienti chirurgici.

Questo sviluppo contribuisce alla fama nazionale della CMC che vede un numero sempre crescente di pazienti provenienti da tutto il Paese. La riflessione sullo sviluppo del Centro è proseguita con l'obiettivo di offrire nuovi servizi complementari per soddisfare la domanda dei pazienti, ma anche per migliorare la sua autonomia finanziaria. Due obiettivi che hanno portato alla realizzazione di un laboratorio di alto livello e di una farmacia.

Scelta architettonica: sostenibilità e ambiente

L'ingrandimento del CMC, attraverso la costruzione di nuovi edifici, è finalizzato a promuovere e integrare i processi locali. Questo è il motivo per cui è stato scelto il processo della volta nubiana. Infatti, la ricerca dell'architettura adeguata im-

plica la scelta di materiali e tecniche costruttive adeguate, nonché l'integrazione dell'edificio nell'ambiente fisico, sociale e culturale. Questa tecnica sostiene la rivalutazione delle risorse naturali locali e colloca l'edificio in una dinamica di conservazione ambientale e adattamento al clima, nel rispetto della cultura e dell'identità del paese.

Ampliamento dell'offerta di servizi

Con l'obiettivo di offrire una varietà di interventi più ampia, gli immobili, attualmente in fase di ultimazione, sono costituiti da una farmacia (con camera sterile, magazzino, ufficio, farmacia vendita), locali amministrativi (ufficio direzione, contabilità e segreteria, e

servizi di laboratorio (ematologia, immunologia/sierologia, batteriologia, biochimica e parassitologia).

Importante per la CMC è il potenziale della farmacia e dei laboratori: questi servizi, oltre ad offrire una più ampia gamma di cure ai pazienti, genereranno ricavi nell'ottica di far autofinanziare il centro per circa il 65%.

Questo importante progetto è iniziato nel gennaio 2020 ed è nella fase di finalizzazione. Gli ultimi lavori di tinteggiatura saranno realizzati nel mese di ottobre e il personale della farmacia e del laboratorio sarà assunto entro la fine del 2023.



CON **CHF 65.-**

FINANZIATE

1 MESE DI RICOVERO

PER UN BAMBINO DI UNA
FAMIGLIA SVANTAGGIATA

Al CMC di Kaya,
più di
1'500 pazienti
all'anno sono
seguiti.

*sostenete mensilmente il
nostro programma
di lotta contro la disabilità*

BLOC OPERATOIRE



morija
DAL 1979

**Dona ora con
TWINT!**
Scansiona il codice QR
con l'app TWINT
Conferma l'importo e
donazione.



La vostra donazione
è in buone mani